Il dream team del fioretto in pedana per Marta

Sabato 6 ottobre la XIII edizione della manifestazione in memoria della studentessa e schermitrice uccisa alla Sapienza nel 1997. Fra le protagoniste le campionesse olimpiche di Londra 2012

(di Dan. Pic.)

Il sito dell'associazione Marta Russo

Il Dream team del fioretto femminile azzurro che a Londra ha monopolizzato i tre gradini del podio nelle gare individuali e conquistato l'oro nella prova per nazioni incrocia le lame in nome di Marta Russo e del trapianto degli organi. Sabato 6 ottobre, presso l'Aranciera di San Sisto, l'olimpionica Elisa Di Francisca, la vicecampionessa Arianna Errigo, Valentina Vezzali e la frascatana Ilaria Salvatori parteciperanno alla XIII edizione di "Una stella per Marta". La manifestazione schermistica è organizzata dal 2000 in memoria della studentessa romana appassionata di scherma uccisa alla Sapienza nel 1997, al fine di promuovere le attività a favore dei trapianti di organi dell'associazione "Marta Russo" onlus.

La scherma e i trapianti di organi, due mondi estranei che si incontrano nella figura di Marta. Giovane promessa del fioretto femminile, campionessa juniores e figlia di Donato Russo, rinomato maestro di scherma in Italia. Ma anche, in vita, sensibile sostenitrice del trapianto di organi e al momento del decesso generosa donatrice. La manifestazione "Una stella per Marta" intende da un lato sensibilizzare sul tema della donazione degli organi, dall'altro raccogliere fondi in favore dell'associazione che porta il suo nome.

Oltre alle sfide incrociate tra le quattro fiorettiste, nella serata presentata da Margherita Granbassi, campionessa del mondo di fioretto a Torino 2006, si affronteranno anche l'oro olimpico a squadre di fioretto Valerio Aspromonte e Daniele Garozzo, campione del mondo Cadetti; nella sciabola, il bronzo di Londra 2012 Luigi Samele se la vedrà con l'altro azzurro Luigi Miracco.

«Ritrovarsi ancora una volta riuniti in ricordo di Marta – ha dichiarato Patrizia Prestipino, assessore allo Sport della Provincia di Roma - insieme ai genitori Donato e Aureliana, per rinnovare il loro impegno in favore della donazione degli organi, significa partecipare a un momento di grande commozione, ma anche a una importantissima testimonianza di come l'impegno sociale e il valore dello sport possano fondersi per contribuire a migliorare la vita delle persone». «Come si può vedere dai nomi degli atleti che partecipano e hanno partecipato a questo evento – ha detto in Campidoglio il delegato allo Sport di Roma Capitale Alessandro Cochi – "Una stella per Marta" è una manifestazione che funziona e che cresce ogni anno. Sono orgoglioso di essere qui, il coraggio della famiglia Russo mi ha sempre ispirato».

«Gli atleti e tutto il mondo della scherma - ha concluso il consigliere federale, Giampiero Pastore, che durante la presentazione in Campidoglio ha rappresentato la Federazione italiana scherma - partecipiamo con molto piacere a questo evento giunto alla tredicesima edizione. Come Federazione non possiamo che dire grazie alla famiglia Russo per aver scelto di "utilizzare" la scherma come veicolo per tenere vivo il ricordo di Marta».

2 ottobre 2012